



ASSOCIAZIONE SALESIANI
COOPERATORI – REGIONE ITALIA

FEDERAZIONE ITALIANA
EXALLIEVI/E DI DON BOSCO



PROPOSTA FORMATIVA 2023-2024

TU VEDI PIÙ LONTANO DI ME

“Segnaletica per tornare a sognare una chiesa sinodale”

#sullastradadeisogni

1. PRESENTAZIONE

Il sogno dei nove anni ha tracciato il nostro cammino formativo nel triennio trascorso, in vista della ricorrenza del suo bicentenario (1824-2024). Accogliendo la proposta della Famiglia Salesiana, abbiamo ripercorso in modo organico i principali aspetti di quella narrazione, per riscoprire la bellezza e la specificità della nostra identità salesiana. Guidati dalle parole del sogno, abbiamo rivissuto con il cuore di don Bosco gli elementi essenziali della nostra identità carismatica. Siamo stati accompagnati, dunque, a rivivere la nostra vocazione **Nel cuore del mondo**, avendone cura in quanto **Amati e chiamati** e rinnovando la nostra adesione al carisma salesiano, concludendo con lo slogan **Noi ci s(t)iamo**.

la missione apostolica

*Ecco il tuo campo,
ecco dove devi lavorare*



la spiritualità evangelica

*Renditi umile,
forte e robusto*



lo stile pedagogico

*Non con le percosse, ma con la
mansuetudine e la carità*



Quest'anno, come preparazione immediata alla ricorrenza del bicentenario del sogno dei nove anni, concentriamo la nostra attenzione formativa sulla possibilità e sulla capacità di **sognare**. Il tempo della fragilità e della fatica che stiamo vivendo a livello personale, sociale ed ecclesiale, invita a *riattivare la nostra disponibilità a sognare, recuperando la necessaria capacità di immaginazione creativa*. Questa attitudine, spesso umiliata ed oscurata, va recuperata, curata ed implementata. Tutti

abbiamo bisogno di tornare a sognare, in quanto capacità di chiarire e spalancare l'orizzonte, lasciando spazio a Dio ed accogliendo il Suo punto di vista: **“Tu vedi più lontano di me”**. Per questo la nostra proposta formativa offrirà una **“segnaletica per tornare a sognare”** sulla Chiesa, sulle nostre realtà locali, sulle nostre famiglie, sulle nostre vite.

Seguendo la scia tracciata dai sogni presenti nella Bibbia e nella tradizione salesiana, approfondiremo i diversi significati del verbo sognare e saremo invitati a riscoprire

i nostri grandi sogni, da realizzare una volta svegli o risvegliati.

Riconosceremo che sognare è una proposta di dialogo e di accompagnamento che la Provvidenza ci regala, seguendo due principali modalità con le quali Dio si fa presente nella nostra vita.



“
**Tu vedi
più lontano
di Me**
Segnaletica per tornare a sognare
#SULLASTRADAEISOGNI
”

❖ **Nella logica della vocazione**, Dio irrompe misteriosamente nella nostra vita. È il sogno “che viene dall’alto” e che, in modo a volte traumatico, sconvolge i nostri progetti, ci mette in crisi, ci apre a nuovi punti di vista, chiede un cambiamento.

❖ **Nella logica del progetto**, Dio agisce attraverso intuizioni spirituali, ispirazioni interiori e desideri del cuore. Dio si manifesta in noi come colui che è più intimo a noi di noi stessi. L’esistenza è toccata attraverso gli eventi della vita che interrogano la coscienza alla luce della fede.

Dio con la sua presenza misteriosa dilata il cuore dell’uomo e lo inserisce nella *drammatica della salvezza*, che è l’unica *grammatica dell’esistenza* che rispetta e valorizza l’umanità. Dio fa strada con noi, chiede il nostro intimo coinvolgimento e la nostra corresponsabilità nella sua stessa missione di salvezza.

Nel racconto biblico ed in don Bosco il sogno non è solo un fenomeno onirico, ma una visione educativa narrata e vissuta, che accoglie la chiamata al cambiamento e che si realizza nella concretezza dell’esistenza.

La proposta formativa di quest’anno si propone, dunque, di ricreare le condizioni per sognare, mettendo in luce gli impedimenti che bloccano questa apertura a Dio: sarà una **guida per apprendisti sognatori**. Anche noi, Figli di don Bosco, impareremo a sognare come lui.

2. IL SOGNO: RIFERIMENTI E SPUNTI

2.1 ... in una Chiesa sinodale

INSTRUMENTUM LABORIS
per la Prima Sessione
ottobre 2023



❖ **Comunione, partecipazione, missione**

“Diventare una Chiesa sempre più sinodale manifesta la nostra identità e la nostra vocazione: camminare insieme, cioè fare sinodo, è il modo per diventare davvero discepoli e amici di quel Maestro e Signore che di sé ha detto «Io sono la via» (Gv 14,6). Oggi ciò costituisce anche un profondo desiderio: avendolo sperimentato come dono, vogliamo continuare a farlo, consapevoli che questo cammino si compirà nell’ultimo giorno...” (XVI Assemblea Generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi - Instrumentum laboris per la Prima Sessione - Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione, missione, n. 7)

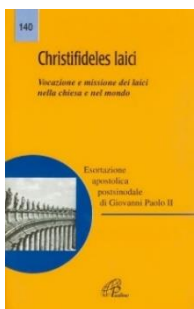
❖ **I frutti del Sinodo sui giovani**

Il mondo è sempre di più un villaggio globale nel quale i giovani ci chiedono a tutti i livelli di essere “profeti di fraternità”. Il Sinodo evidenzia che la questione dei giovani non è un affare della pastorale giovanile, ma della Chiesa in quanto tale. I giovani ci rivolgono un appello non sul fare e sui meccanismi di funzionamento della Chiesa, ma sul senso profondo dell’“Essere Chiesa”.

La domanda alla quale rispondere è “Chi siamo chiamati ad essere con i giovani?”. Occorre attivare “cammini di conversione spirituali, formativi e pastorali.”



❖ **Christifideles laici - vocazione e missione dei laici nella Chiesa e nel mondo (1988)**



È ancora oggi il principale punto di riferimento per quanto riguarda la vocazione dei fedeli laici, la loro comunione e la loro partecipazione alla vita e alla missione della Chiesa. Afferma la dignità, la corresponsabilità e la partecipazione dei laici nell’ottica del mistero di comunione missionaria della Chiesa. Coniuga tre importanti obiettivi:

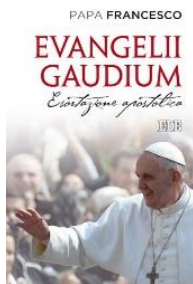
- presenta una sintesi organica degli insegnamenti del Concilio Vaticano II sui laici;
- affronta il tema della presenza e del significato dei movimenti ecclesiali;
- dà nuovi indirizzi mirati a “suscitare e alimentare una più decisa presa di coscienza del dono e della responsabilità che tutti i fedeli (...) hanno nella comunione e nella missione della Chiesa”.

❖ **La Giornata Mondiale della Gioventù - “Maria si alzò e andò in fretta” (Lc 1,39)**

“«Accanto ai giovani, uno non invecchia». Giovani provenienti da tutto il mondo, che coltivano i desideri dell’unità, della pace e della fraternità, giovani che sognano ci provocano a realizzare i loro sogni di bene... la GMG è occasione per costruire insieme. Rinverdisce il desiderio di creare novità, di prendere il largo e navigare insieme verso il futuro. Diamoci dunque da fare con creatività per costruire insieme! Immagino tre cantieri di speranza in cui possiamo lavorare tutti uniti: l’ambiente, il futuro, la fraternità.” (Papa Francesco, Incontro con le Autorità, 2 ago 2023)

“Che cosa portiamo con noi? Rispondo con queste tre parole: **brillare, ascoltare e non temere**” (Papa Francesco, omelia Santa Messa GMG 6 ago 2023).





❖ La Chiesa in uscita

“Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo” (EG 20).

❖ La fraternità universale

“Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un’aspirazione mondiale alla fraternità. Tra tutti: «Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura. Nessuno può affrontare la vita in modo isolato [...]. C’è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Com’è importante sognare insieme! [...] Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c’è; i sogni si costruiscono insieme». Sogniamo come un’unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli! (FT 8)



2.2 ... alla luce del carisma salesiano

❖ Proposta programmatica post CG28 – VI linea - Insieme ai laici nella missione e nella formazione



“In alcune regioni la presenza dei laici nella missione salesiana è diventata più evidente. In altre regioni della Congregazione il cammino è molto più lento. In altri casi l’esperienza di comunione è ancora agli inizi – come un cammino appena intrapreso – e talvolta incontriamo anche fenomeni di resistenza vera e propria.”

“Tutta la Congregazione e tutte le ispettorie del mondo facciamo “passi avanti” nella testimonianza della missione condivisa e della formazione comune, migliorando la realtà e il funzionamento delle CEP in tutte le presenze della Congregazione.”

❖ La dimensione laicale della Famiglia di Don Bosco.

“A volte il nostro contributo umano o il nostro piccolo sforzo possono sembrare insignificanti, ma sono sempre preziosi davanti a Dio. Non dobbiamo e non possiamo misurare l’efficacia o i risultati dei nostri sforzi calcolando quanto investiamo in essi, la fatica che ci richiedono, come se fossero gli unici fattori in gioco, poiché la ragione e il movente di tutto è Dio. Non perdiamoci in scuse che paralizzano la missione e la costruzione del Regno. Anche per Don Bosco l’ottimo poteva essere nemico del bene: non occorre attendere circostanze ideali per muovere un primo passo. Essere coscienti del nostro limite, liberi da trionfalismi e autoreferenzialità sterili, e allo stesso tempo pieni di fiducia, sicuri che sempre «avvi un punto accessibile al bene»: questo è lo stile del Regno vissuto secondo il carisma salesiano. (Strenna 2023)



❖ Strenna 2024 IL SOGNO CHE FA SOGNARE - Un cuore che trasforma i “lupi” in “agnelli”

“... 200 anni del sogno che «condizionò tutto il modo di vivere e di pensare di don Bosco. E in particolare, il modo di sentire la presenza di Dio nella vita di ciascuno e nella storia del mondo»”.



❖ La spiritualità apostolica di san Francesco di Sales nella sua dimensione decisionale e missionaria

“Più che mai abbiamo bisogno di uomini e donne che, a partire dalla loro esperienza di accompagnamento, conoscano il modo di procedere, dove spiccano la prudenza, la capacità di comprensione, l’arte di aspettare, la docilità allo Spirito, per proteggere tutti insieme le pecore che si affidano a noi dai lupi che tentano di disgregare il gregge. Abbiamo bisogno di esercitarci nell’arte di ascoltare, che è più che sentire” (EG nn. 169-171).

❖ ... nel cammino verso il 150° anniversario della fondazione dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori (1876-2026)

Il 9 maggio 2023 è iniziato il cammino che ci porterà al 9 maggio 2026, quando ricorrerà il 150° anniversario del riconoscimento da parte della Santa Sede dell’Associazione dei Salesiani Cooperatori come associazione pubblica di fedeli.

Questo primo anno del triennio verso il 150° anniversario è l’anno del RICORDO, della MEMORIA.

“Il nostro compito è vivere il presente, guardando al futuro ma soprattutto ricordando le origini. Questo è il cammino che faremo in questi tre anni, tutti i Salesiani cooperatori saranno protagonisti.” (Antonio Boccia, coordinatore mondiale).

3. LOGO

Il rapporto d'amore tra il Padre e ciascuno dei suoi figli qualifica e dà valore al tempo nel suo scorrere affascinante, inesorabile e responsabilizzante come lo scendere dei granelli in una **clessidra**.

La **scala** esprime questo dialogo d'amore tra Padre e figli, perché interpretino la propria vita come missione da vivere nella libertà e in relazione con Lui attraverso il suo Figlio Gesù. "Il sogno è quindi una scala che fa da raccordo tra il cielo e la terra, che mette in contatto i nostri desideri con quelli di Dio".

Nel logo sono presenti alcuni segni che rimandano ai tre **sogni** di Don Bosco che guideranno le tappe del percorso pastorale: le **rose** del *sogno del pergolato*, l'**Eucaristia** e la **Vergine Maria** del *sogno delle due colonne*, il **bastone** del *sogno delle tre fermate*.



4. OBIETTIVI

- Recuperare la capacità di avere grandi sogni sulla Chiesa, sui Centri locali dei Salesiani Cooperatori e sulle Unioni degli Exallievi di Don Bosco, sulle nostre famiglie e sulle nostre vite.
- Riaccendere quella capacità immaginativa che, soccorrendo la nostra fragilità, ci dona coraggio e apre la nostra mente a nuovi scenari e a possibilità inedite.
- Rafforzare la propria identità vocazionale laicale crescendo nella capacità di pensare una realtà diversa da quella dell'oggi.
- Proporre una **guida per apprendisti sognatori**, con un **itinerario** di approfondimento del tema proposto.

5. ITINERARIO e TAPPE

L'**itinerario**, seguendo nelle grandi linee la proposta elaborata per l'intera Famiglia salesiana, sarà articolato su **tre tappe** di approfondimento.

In ciascuna tappa la sezione introduttiva identificherà gli obiettivi specifici, partendo dal **SOGNO DI RIFERIMENTO**, dal magistero salesiano e dai documenti delle Associazioni, mettendo in rilievo i segnali suggeriti dalla proposta. Il riferimento alla Parola di Dio sarà esplicito a partire da un'**ICONA BIBLICA**, sempre riferita al sogno. Seguiranno sezioni dedicate alle dimensioni che caratterizzano l'operato dei laici salesiani, quali l'**IMPEGNO EDUCATIVO**, la **FAMIGLIA** e l'**IMPEGNO SOCIOPOLITICO**.

Ogni tappa sarà corredata dalla proposta di tre incontri mensili con relativi materiali multimediali, utili per le elaborazioni di ciascun Centro o Unione.

In appendice a ciascuna tappa verrà proposto un approfondimento che prende spunto dal tema del primo anno del **cammino verso il 150° della fondazione dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori**: il ricordo, la memoria

- Il cammino di una profezia: dall'idea iniziale al 1876
- Il consolidamento dell'associazione
- Dal Regolamento al PVA

1. PRIMA TAPPA – ottobre, novembre e dicembre

La postura spirituale: le condizioni per sognare.

Quali sono gli atteggiamenti e i comportamenti necessari che rendono possibile l'emergere dei sogni?

- **Sogno di riferimento: Il pergolato di rose** – segnali: Attenzione, Ascesi, Libertà
- **Icona biblica: La chiamata di Samuele**

2. SECONDA TAPPA – gennaio, febbraio, marzo

Il discernimento: il dono della sapienza

Quali sono i criteri fondamentali che ci orientano nell'interpretazione dei sogni?

- **Sogno di riferimento: Le due colonne** - segnali: Fiducia, Certezze, Sapienza
- **Icona biblica: Il sogno di Salomone**

3. TERZA TAPPA – aprile, maggio, giugno

La responsabilità personale e comunitaria: dai sogni alle scelte

In che modo il sogno è un appello al cambiamento e un appello a scelte coerenti?

- **Sogno di riferimento: Le tre fermate** - segnali: Servizio – Vocazione – Missione
- **Icona biblica: Le visioni e i sogni di Paolo**

Al termine del cammino verrà proposta una **VERIFICA** per scoprire, individualmente e come gruppi, quali doni abbia portato questo cammino formativo. La verifica è intesa come revisione di vita, trasformazione interiore, conversione personale e comunitaria. Non si propone, dunque, come fatto tecnico ma come processo vitale e spirituale.